

Lettera alla Comunità – Prima Giornata dei Poveri

“**Non amiamo a parole ma con i fatti**” è il tema della prima Giornata mondiale dei poveri istituita, come segno del Giubileo della Misericordia, nella domenica precedente la solennità di Cristo Re dell’Universo, quest’anno il 19 novembre.

Papa Francesco invita ogni comunità a vivere questa occasione per <<**creare tanti momenti di incontro e di amicizia, di solidarietà e di aiuto concreto**>>. Una chiamata quindi a conoscere e incontrare i poveri nella nostra comunità e sul nostro territorio perché la povertà non è un’entità astratta, ma <<**ha il volto di donne, di uomini e di bambini sfruttati per vili interessi, calpestati dalle logiche perverse del potere e del denaro**>>.

Non si tratta di una celebrazione di un momento o di qualche gesto improvvisato: “Non pensiamo ai poveri solo come destinatari di una buona pratica di volontariato da fare una volta alla settimana, o tanto meno di gesti estemporanei di buona volontà per mettere in pace la coscienza. Queste esperienze, pur valide e utili a sensibilizzare alle necessità di tanti fratelli e alle ingiustizie che spesso ne sono causa, dovrebbero introdurre ad un vero incontro con i poveri e dare luogo ad una condivisione che diventi stile di vita”.

Proposte:

- ° Si può preparare questa giornata con una VEGLIA di PREGHIERA in modo particolare per i Giovani e il Volontariato e i Gruppi di Preghiera, Giovedì 16 novembre, alle ore 19,30, mentre domenica 19 novembre alle ore 11,30 la Celebrazione Eucaristica a cui seguirà un momento di gioia condivisa presso la Nostra Mensa per i nostri ospiti e volontari presenti.
- ° Altre iniziative possono seguire nella settimana che va dal 12 al 19 Novembre (sia personale e familiare che di gruppi).
- ° Divulgare il Messaggio di papa Francesco a tutti. Per far sentire concretamente che nessuno può esonerarsi dalla preoccupazione per i poveri e per la giustizia sociale.
- ° Il Coordinamento può farsi carico e dividerlo con la Comunità (il suggerimento di un gesto concreto di carità come ad esempio la partecipazione alla colletta alimentare, una partita di calcio o una festa multietnica.... Questo anche nel tempo).
- ° I Volontari della Mensa e della Caritas nella settimana precedente la Giornata Mondiale potrebbero consegnare un biglietto o il logo (preparato dai Ragazzi dell’Oratorio precedentemente come invito) e invitare tutti a partecipare insieme all’Eucaristia della domenica. Potrebbe essere l’occasione propizia per coinvolgere altre persone per estendere i servizi ai poveri in atto o per immaginarne di nuovi e per creare l’occasione di un confronto costruttivo con altri soggetti del territorio, a partire dall’ambito pubblico, in modo da rispondere meglio, insieme, più coordinati al “grido del povero” riconosciuto e identificato localmente.

° Domenica 19 novembre, se sul territorio vivono dei poveri che cercano protezione e aiuto, le famiglie della Comunità potrebbero avvicinarle e accogliere qualcuno come ospite privilegiato alla propria mensa, <<sarà un momento propizio per incontrare il Dio che cerchiamo>>.

Rammento a tutti: <<I poveri non sono un problema: sono una risorsa a cui attingere e vivere l'essenza del vangelo>> (Papa Francesco)



Il Rettore

P. Raffaele Baia, msscc